

# ØFFSIDE

Il drop out sportivo nella Z-generation

## REPORT SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Progetto realizzato con il contributo di:



A cura di:



## PREMESSA

Il mese di giugno 2021 ha visto l'avvio del progetto promosso da A.S.C. Attività Sportive Confederates e Centro Sportivo Italiano (CSI) con il contributo di Sport e Salute, "OFFSIDE-II drop out sportivo nella Z - generation" volto alla promozione di una ricerca-azione sul precoce abbandono della pratica sportiva, agonistica e non, in età giovanile.

### Obiettivi dell'indagine

Il progetto di ricerca nasce dalla volontà comprendere le cause, di natura personale, sociale o economica, che sottendono al drop out sportivo giovanile. Tale comprensione risulta necessaria per la riuscita di opere di prevenzione atte a salvaguardare un sufficiente livello di attività fisica per i giovani, indispensabile per garantire una adeguata crescita psico-fisica dei bambini e dei ragazzi e per contrastare i fenomeni di esclusione sociale, favorendo l'inclusione e la ricchezza culturale.

Da ultimo, il progetto mira a promuovere ad aumentare le conoscenze e le competenze degli operatori sportivi sul tema in modo che possano divenire agenti di positivo cambiamento sostenendo i percorsi di partecipazione all'attività sportiva dei giovani.

- Indagare su quali sono le caratteristiche che principalmente caratterizzano chi decide di abbandonare, o in generale non praticare, l'attività sportiva;
- Stimare quali fattori determinano maggiormente la scelta di abbandonare, o non praticare, uno sport;
- Proporre soluzioni in modo da ridurre il dropout sportivo.

## Metodo di ricerca

Per raggiungere gli obiettivi prefissati sono stati selezionati tre differenti target di riferimento relativi all'età interessata dalla ricerca:

- Studenti delle scuole secondarie di primo grado (11-13 anni);
- Studenti delle scuole secondarie di secondo grado (14-18 anni);
- Praticanti sportivi delle età indicate in precedenza, individuati all'interno di associazioni e società sportive.

Considerando l'età del target, si è scelto di coinvolgerli attraverso uno strumento digitale che permettesse loro di rispondere tempestivamente attraverso i propri device. È stato dunque ideato e realizzato un questionario online con domande chiuse a scelta singola e multipla, utilizzando la piattaforma di Qualtrics con una metodologia CAWI.

Il questionario è stato così diffuso ai target individuati, attraverso il coinvolgimento diretto degli enti di promozione ASC e CSI.

### Gli studenti delle scuole secondarie di primo grado

Il questionario è stato compilato da 868 studenti delle scuole secondarie di primo grado, di questi però 121 questionari non presentavano alcuna risposta, e in 42 casi le risposte non erano in numero sufficiente per essere prese in considerazione.

In totale, quindi, il numero di questionari considerati utili è stato di 705 unità.

In base ad una domanda di profilazione, l'intera indagine ha previsto una classificazione del campione in sottogruppi: i “praticanti di più sport”, gli “ex praticanti di più sport” e i “praticanti di uno sport”, con l'obiettivo di armonizzare le risposte e confrontarle tra loro.

Nella prima parte dell'indagine questi sottogruppi sono stati studiati indistintamente, mentre in seguito sono stati messi in relazione per studiarne comunanze e differenze.

Per facilità di lettura e comprensione dei dati ottenuti, la presentazione dei risultati dell'indagine è stata suddivisa in cinque diverse sezioni:

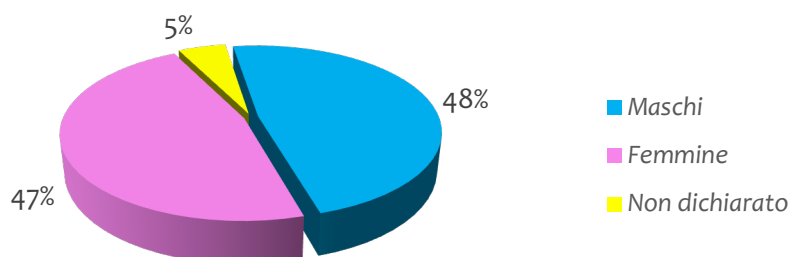
- A. Profilazione degli intervistati: domande sociodemografiche su caratteristiche demografiche (età, sesso, corso di studio, ...) e stile di vita (attività extrascolastiche, tempo dedicato allo studio, ...);
- B. Pratica sportiva: domande mirate a comprendere se l'intervistato pratica o ha mai praticato attività sportiva e in che modo (spazi della pratica, frequenza, ...);
- C. Motivazioni: domande volte a comprendere le cause delle varie scelte prese nel mondo dello sport (motivazioni della pratica, dell'abbandono, ...);
- D. Confronto tra sottogruppi: analisi delle singole risposte di ogni sottogruppo con l'obiettivo di confrontarne abitudini e caratteristiche sociodemografiche e le loro proposte relative ad un ipotetico aumento della propria pratica motoria;
- E. Conclusioni e proposte: commento e analisi delle risposte ottenute e proposte su come favorire da parte del mondo sportivo una sempre più ampia partecipazione alla pratica sportiva.

*N.B. Si segnala che tale analisi è stata svolta su un campione non probabilistico e che i questionari sono stati diffusi nelle scuole e società sportive grazie alla fattiva collaborazione di ASC e CSI nei mesi di dicembre 2021 e gennaio 2022. Inoltre, 45 intervistati, quindi circa il 5%, non hanno risposto alle domande di profilazione e per questo, sono stati esclusi da qualsiasi analisi sottostante contenente queste variabili, mentre rientrano in tutte le altre sezioni.*

## SEZIONE A – PROFILAZIONE DEGLI INTERVISTATI

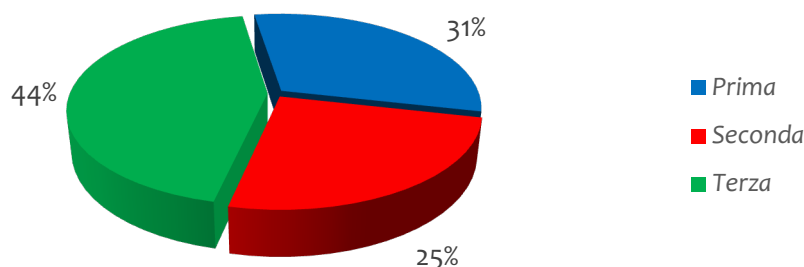
Alla survey dedicata al mondo delle scuole secondarie di primo grado hanno partecipato un totale di 705 giovanissimi, di cui, escludendo una piccola quota del 5% che ha preferito non identificarsi in alcun genere, il 48% di genere maschile e il 47% di genere femminile, con un sostanziale equilibrio del campione.

*Tab. 1 – Genere partecipanti*



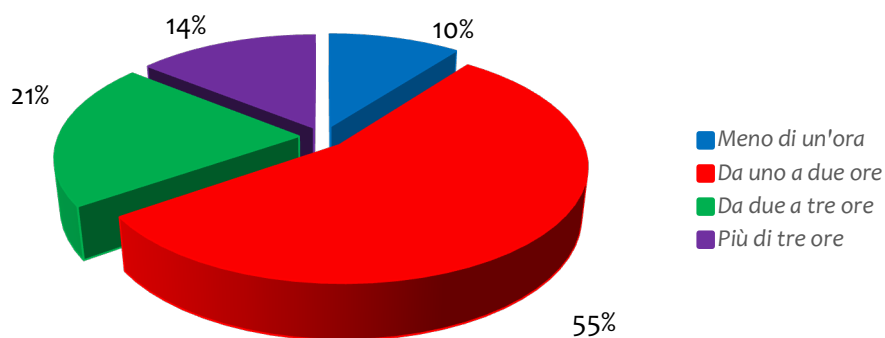
Si registra anche una buona adesione da parte di tutte le classi del percorso di studi. Il maggior numero di risposte è arrivato dagli alunni della classe terza (44%), seguiti da quelli di prima (31%), per arrivare agli studenti di seconda (25%).

*Tab. 2 – Classe scolastica di appartenenza*



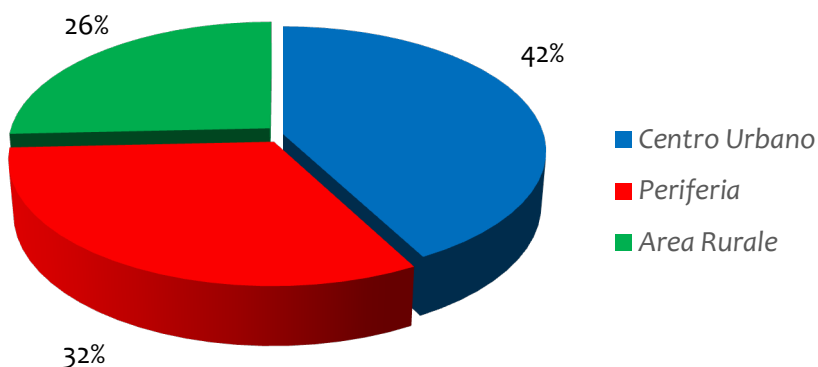
Analizzando il tempo che gli studenti dedicano allo studio (e di conseguenza il tempo che può rimanere per la pratica sportiva), notiamo come la maggioranza dei nostri intervistati dedichi ai compiti 1 o 2 ore di tempo al giorno (55%), il 21% da 2 a 3 ore, il 14% più di 3 ore, il 10% meno di un'ora.

*Tab. 3 – Tempo dedicato allo studio*



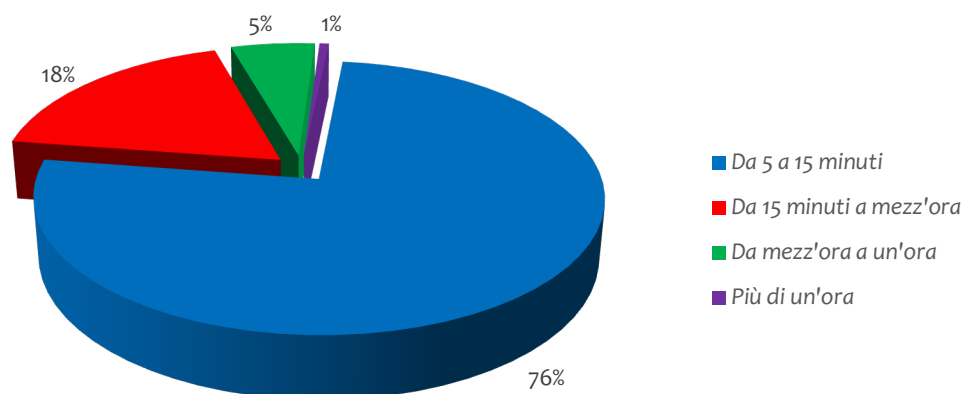
Considerando l'area di residenza degli intervistati, troviamo una buona suddivisione tra centro urbano (42%), periferia (32%) e, a seguire, area rurale (26%).

*Tab. 4 – Area di residenza*



Per i nostri rispondenti, valutando la distanza degli studenti dalle rispettive scuole, si evidenzia come tre studenti su quattro frequentino un istituto molto vicino alla propria abitazione; il 76% infatti, impiega da 5 a 15 minuti per raggiungere la propria scuola, percentuale che arriva fino al 94% considerando anche una distanza tra i 15 e i 30 minuti. Per il restante 6%, il 5% impiega da mezz'ora a un'ora, l'1% più di un'ora.

*Tab. 5 – distanza abitazione - scuola*

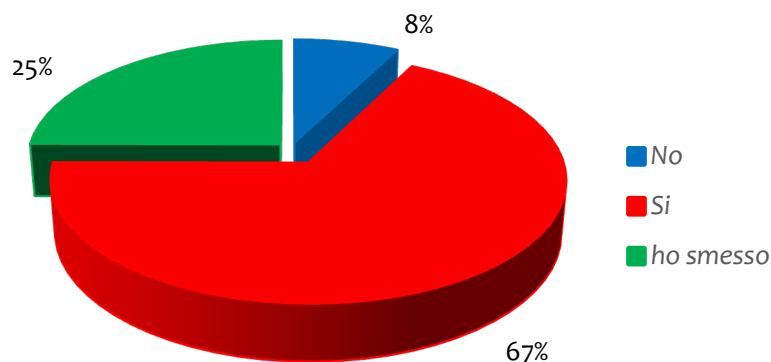


La vicinanza alla scuola rappresenta un dato molto importante, che deve essere tenuto in considerazione durante la pianificazione delle attività sportive extra scolastiche svolte all'interno degli impianti scolastici. Pensando soprattutto alle aree rurali, dove magari non sono così presenti altri impianti sportivi, una maggiore implementazione dell'attività sportiva potrebbe garantire una facilità di accesso allo sport e una più ampia risposta in termini di partecipazione.

## SEZIONE B - LA PRATICA SPORTIVA

Per i nostri intervistati due studenti su tre (67%) stanno praticando sport; una percentuale che appare molto significativa, considerando l'attuale situazione pandemica non ancora conclusa. Anche perché del 25% di coloro che hanno smesso di praticare sport, un numero non esiguo ha dichiarato di aver interrotto la pratica proprio a causa del Covid-19. L'8% non ha mai praticato sport.

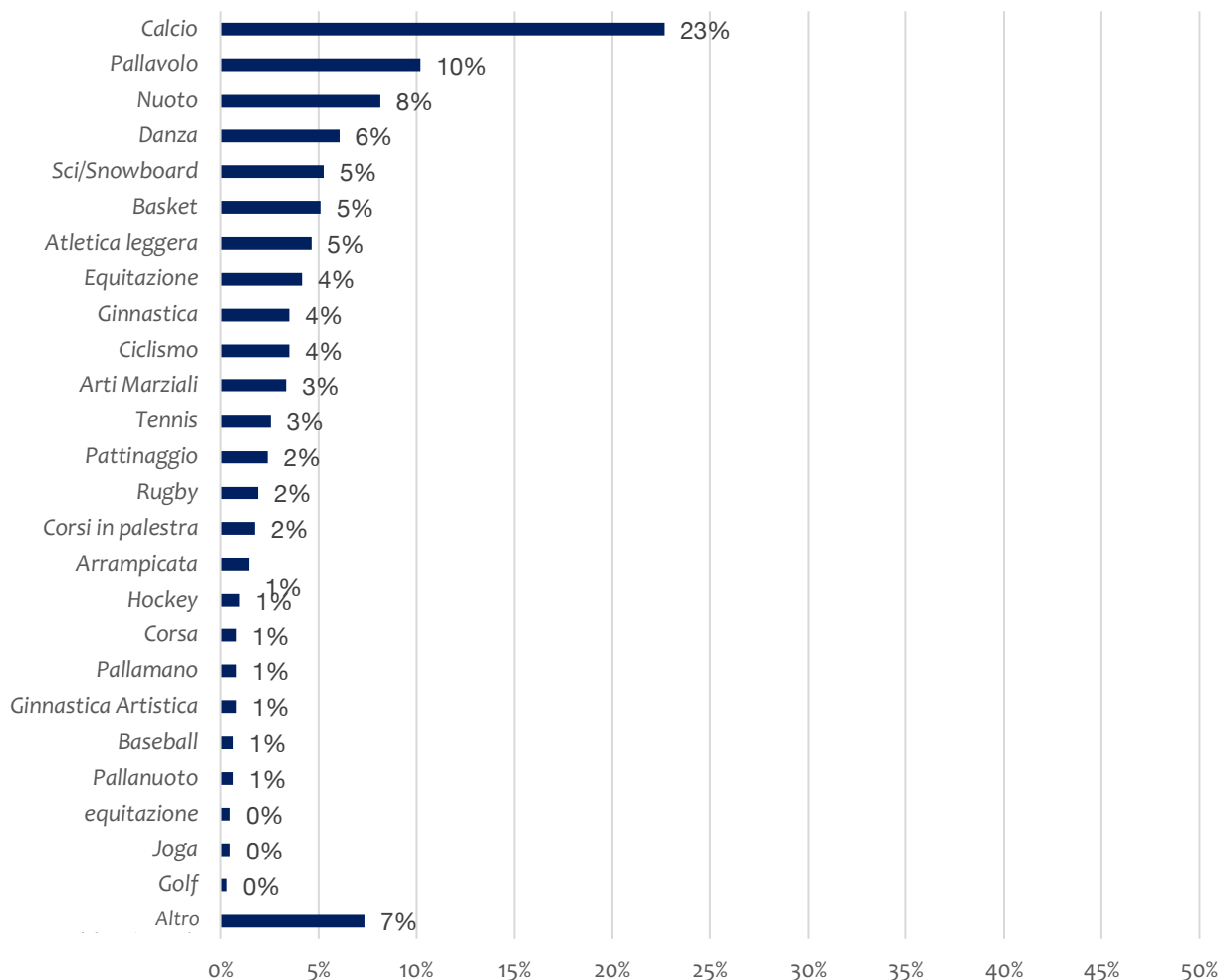
*Tab. 6 – Attuale pratica sportiva*



Considerando unicamente coloro che hanno risposto di praticare attività sportiva (sottogruppo “praticanti”), la disciplina che ha ottenuto il maggior numero di risposte è il calcio (23%) seguito da pallavolo (10%) e nuoto (8%). In seguito, troviamo la danza (6%), e a pari percentuale (5%) attività invernali come sci e snowboard, il basket e l’atletica leggera.



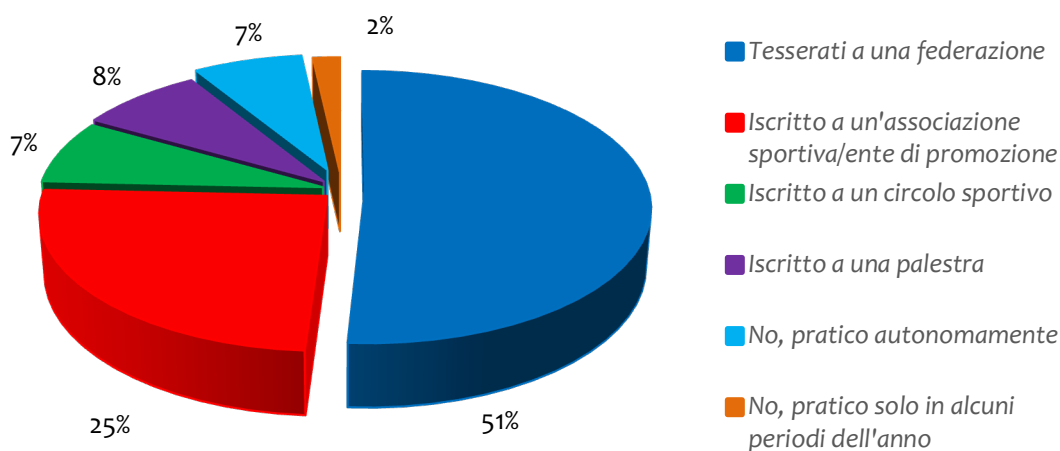
**Tab. 7 – Disciplina sportiva praticata**



Tra i nostri intervistati, l'83% degli studenti praticanti svolge attività organizzata e strutturata: la maggior parte è tesserato all'interno di una Federazione (51%), seguiti da coloro che sono tesserati presso un Ente di Promozione Sportiva / società sportiva (25%) e da un 7% tesserato presso un circolo sportivo.

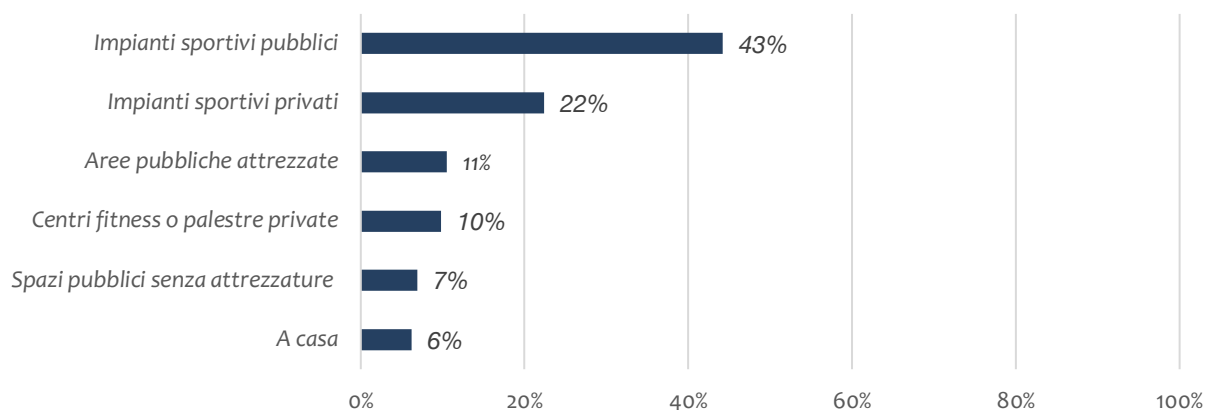
Il 17%, invece, pratica attività sportiva autonomamente ed in maniera destrutturata, o direttamente in forma libera (7%) o presso una palestra (8%) oppure praticando solo in alcuni periodi dell'anno.

*Tab. 8 – Modalità di pratica*



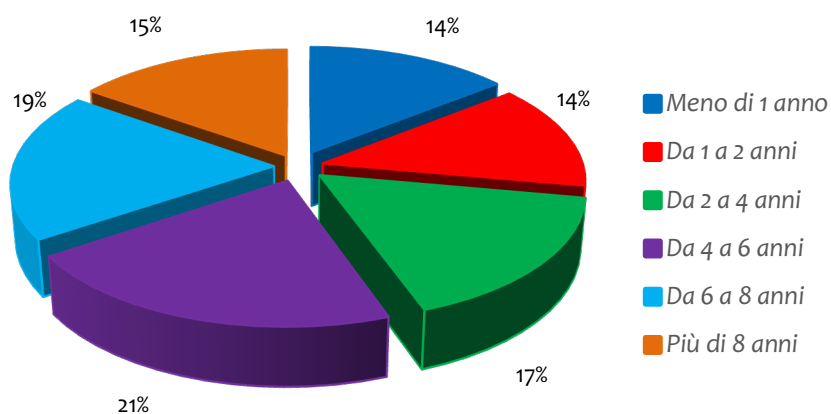
A livello di luoghi di pratica, primeggiano gli impianti sportivi (pubblici e privati). Aumenta inoltre la pratica sportiva in aree outdoor in parchi o spazi pubblici con o senza attrezzature (18%), spinta anche dall'esigenza ed emergenza da Covid-19.

Tab. 9 – Luogo di pratica



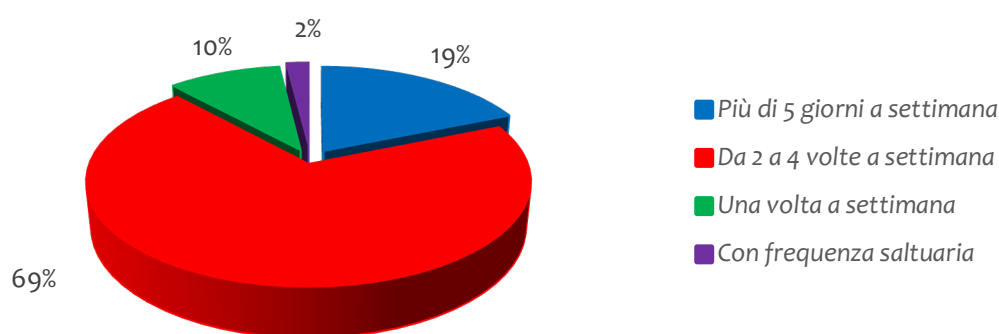
Per i nostri rispondenti, analizzando invece la costanza nel praticare sport, è significativo come più della metà dei praticanti (55%) lo faccia da oltre 4 anni, mentre solo un praticante su quattro, pratici da meno di due anni, dimostrando dunque una forte motivazione allo sport.

Tab. 10 – Da quanto tempo pratici sport?



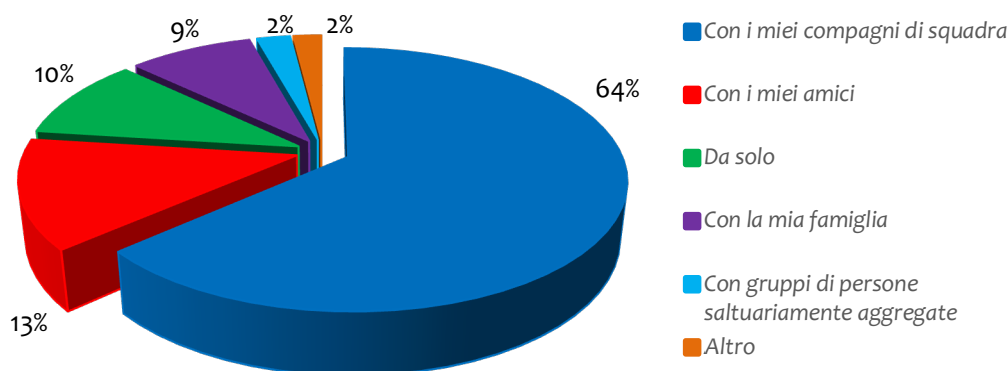
Dal punto di vista della frequenza di pratica, la maggioranza dei nostri intervistati (69%) ha dichiarato di praticare attività sportiva due o tre volte a settimana, il 19% da cinque a sette giorni a settimana e il 10% una volta a settimana. Circa il 2% invece, la svolge in modo saltuario a seconda dei periodi.

Tab. 11 – Frequenza di pratica



La maggior parte dei praticanti lo fa in contesti di gruppo, il 63% all'interno della propria squadra, il 13% con amici e il 9% con la propria famiglia. Uno su dieci invece pratica in maniera autonoma, molto probabilmente in sport individuali.

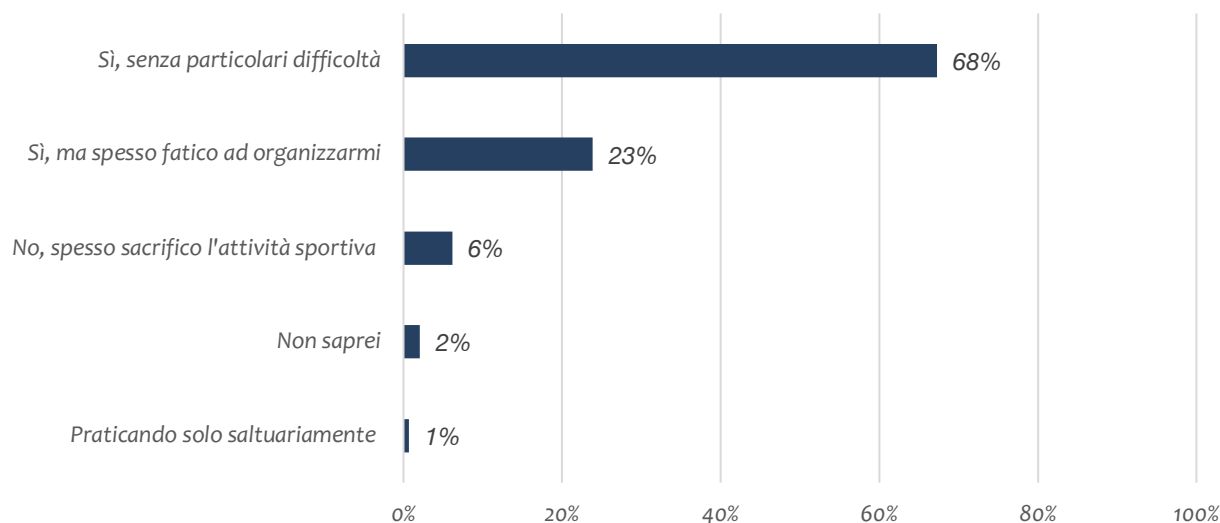
Tab. 12 – Con chi pratichi sport?



La conciliazione tra sport e vita quotidiana non appare un problema per i nostri intervistati, dal momento che il 68% riesce a praticare secondo le proprie esigenze senza particolari difficoltà, percentuale che sale fino al 91% se consideriamo anche chi riesce a praticare sebbene faticosi ad organizzarsi per praticare in modo regolare.

Il 7% invece non riesce a conciliare le attività quotidiane con la pratica sportiva: spesso sacrificando l'attività sportiva ad altri impegni per propria scelta (6%) o praticando saltuariamente (1%).

Tab. 13 – Conciliazione attività quotidiana e sport



## SEZIONE C - MOTIVAZIONI

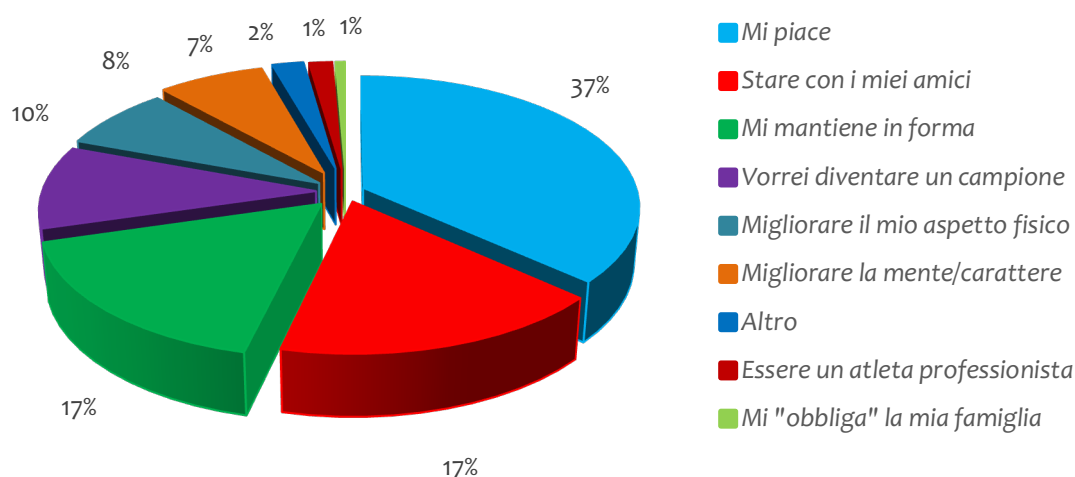
Come anticipato in precedenza, circa due studenti su tre delle scuole secondarie di primo grado attualmente praticano sport, il 25% del campione sostiene di aver praticato sport ma di aver poi abbandonato, mentre l'8% del nostro campione non ha mai praticato.

In questa sezione si vanno dunque ad analizzare le motivazioni che hanno portato alle diverse scelte di pratica o meno dei nostri intervistati.

### i. Praticanti

Per quanto riguarda la motivazione che ha spinto i giovani a fare sport la prima risulta essere il piacere della pratica (37%), seguito a pari percentuale dal passare del tempo con gli amici e per mantenersi in forma (17%), mentre il 10% vorrebbe diventare un campione.

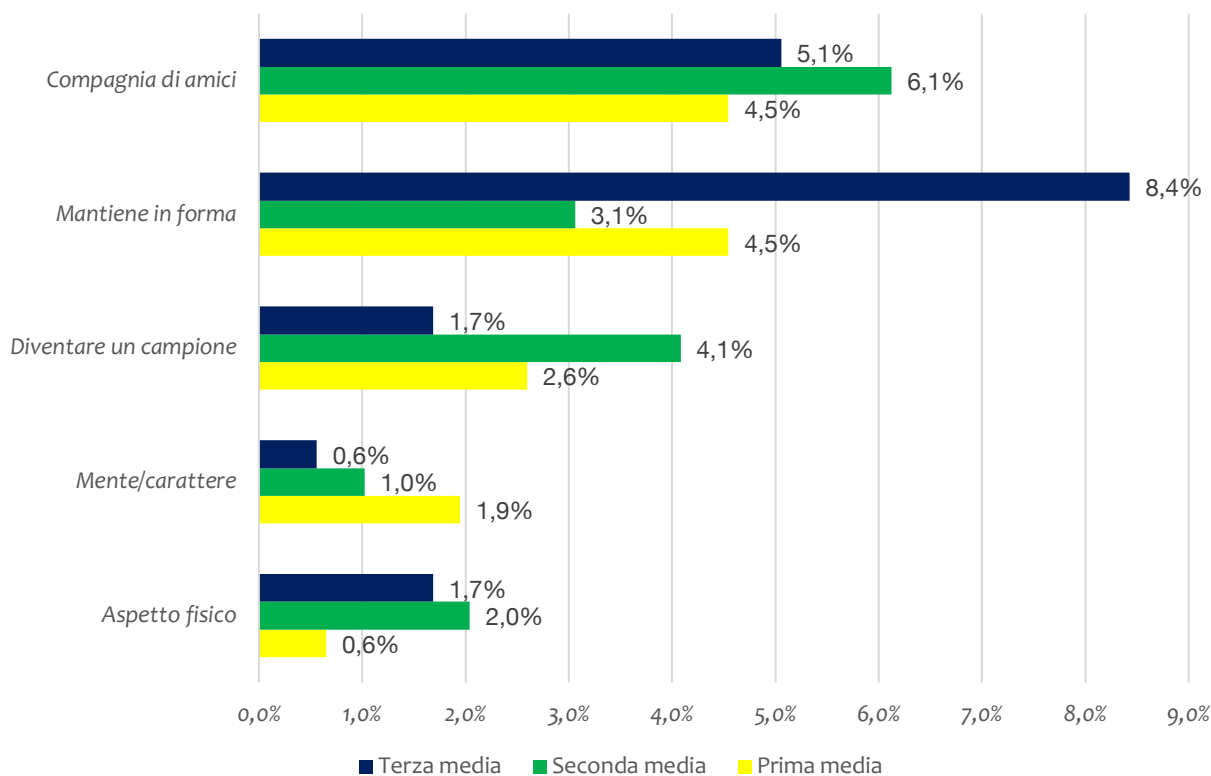
Tab. 14 – Motivazioni alla pratica sportiva



Provando ad entrare nel dettaglio di tali motivazioni, è stato possibile valutarle per età di risposta, per comprendere se determinate motivazioni fossero legate ad una particolare fascia di età:

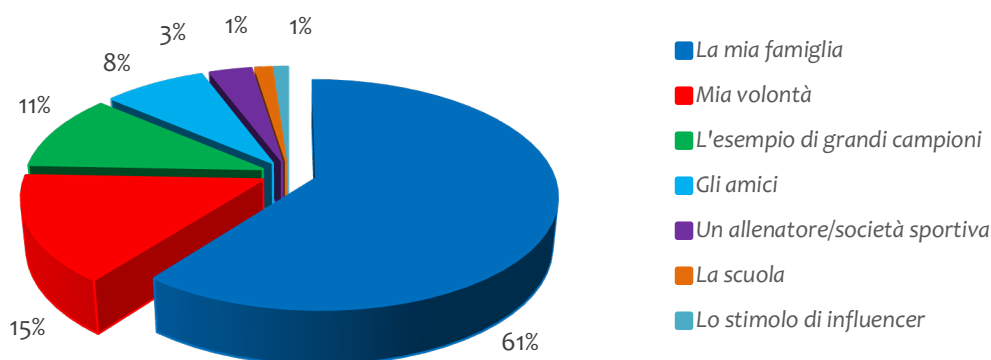
- Il mantenersi in forma rappresenta una peculiarità degli studenti più grandi, con una forte prevalenza del genere maschile;
- Il diventare un campione ha rilevanza principalmente per il genere maschile;
- Lo stare con i propri amici, abbastanza trasversale per età, assume più significato per il genere femminile.

*Tab. 15 – Relazione motivazioni alla pratica sportiva – età*



Il 61% degli studenti praticanti sono stati incoraggiati a fare sport dai propri genitori (evidenziando ancora una volta come sia la famiglia a spingere i giovani all'attività sportiva), seguiti dalla scelta personale espressa in altro (15%) e dall'esempio di campioni (11%). Quest'ultimo dato appare molto importante, dal momento che la volontà di emulare propri idoli o riferimenti (di fatto gli sportivi in molti casi equivalgono a influencer) rappresenta una percentuale sempre più in crescita negli ultimi anni, andando anche a superare la spinta dettata dagli amici (8%).

Tab. 16 – Incoraggiamento a fare sport



## ii. Ex praticanti

Entrando nel dettaglio di chi ha smesso di praticare sport, la causa maggiore viene riscontrata al troppo impegno in termini di tempo (18%), dai cambi di interesse (15%), dai troppi compiti da fare (10%), non piaceva lo sport praticato (8%), per problematiche relative al trasporto (8%).

Possiamo evidenziare inoltre, delle risposte interessanti anche con una percentuale minore:



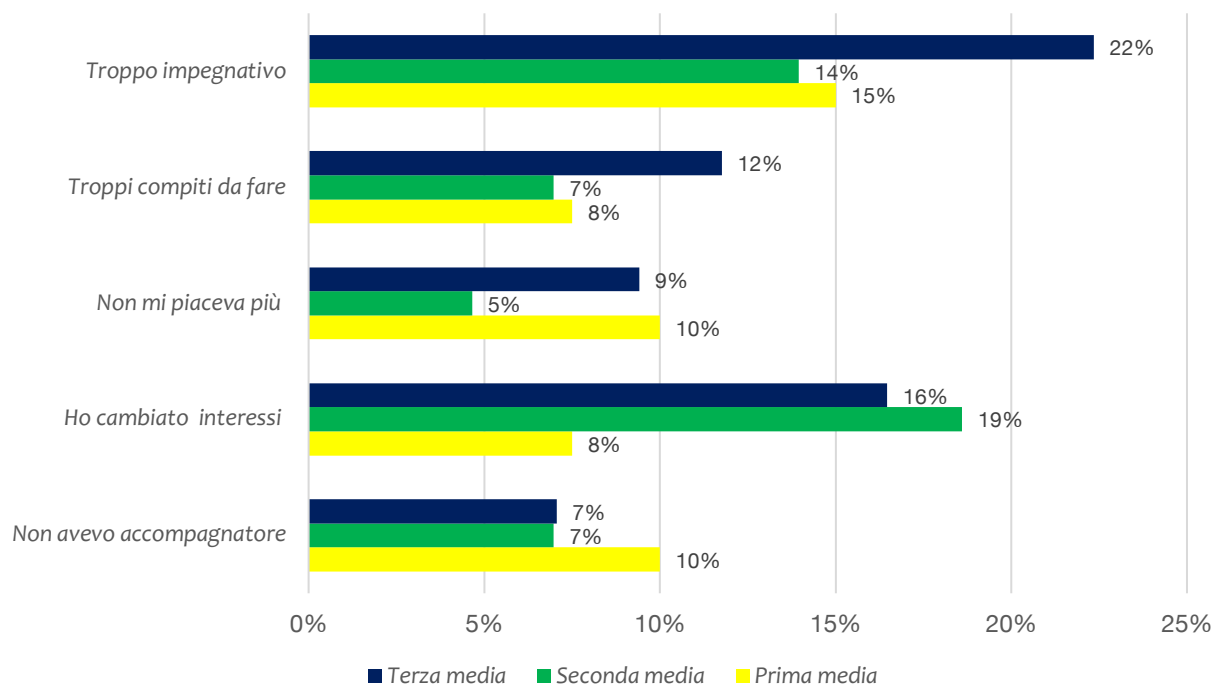
- Perché i miei genitori hanno preferito altre attività (3%);
- Perché i compagni di squadra mi prendevano in giro (2%);
- Perché per l'allenatore non ero abbastanza bravo, perché nessun amico ha continuato con la pratica e perché non giocavo mai in partita (1%).

Infine, altre motivazioni che hanno portato all'abbandono della pratica sportiva sono state espresse liberamente in "altro" (35%), in cui viene sottolineata come causa principale l'emergenza da Covid-19, a seguire infortuni o problemi fisici.

Entrando invece nel dettaglio delle motivazioni di abbandono della disciplina sportiva in riferimento alle diverse fasce d'età si notano alcune principali evidenze:

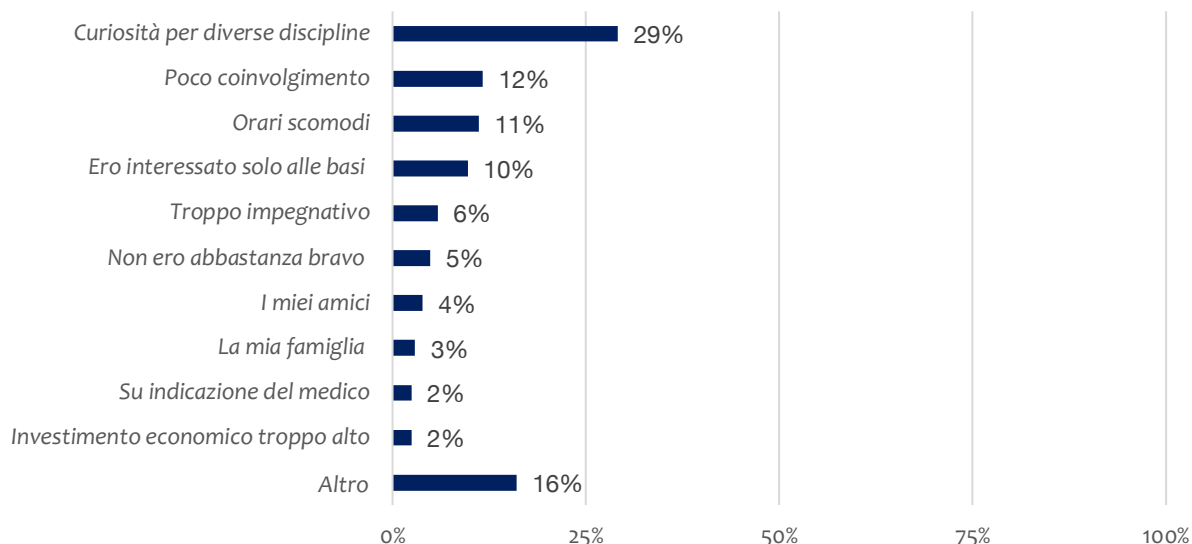
- Lo sport diventa troppo impegnativo nell'ultimo anno della scuola secondaria, con un particolare riferimento al genere femminile;
- Stessa situazione relativa ai troppi compiti da fare, che riguarda principalmente le studentesse;
- Il cambio di interesse si verifica con l'aumento dell'età, in questo caso non appare nessuna differenza tra maschi e femmine.

**Tab. 18 – Relazione motivazioni abbandono disciplina sportiva - età**



Relativamente a questo sottogruppo è stato possibile realizzare anche un approfondimento sulla pratica, passata, di più discipline sportive. Poco meno della metà degli studenti, infatti, ha dichiarato di aver praticato più discipline nel corso della propria vita, e il 68% di questi ne ha dovuto abbandonare almeno uno.

**Tab. 17 – Motivazioni abbandono disciplina sportiva**

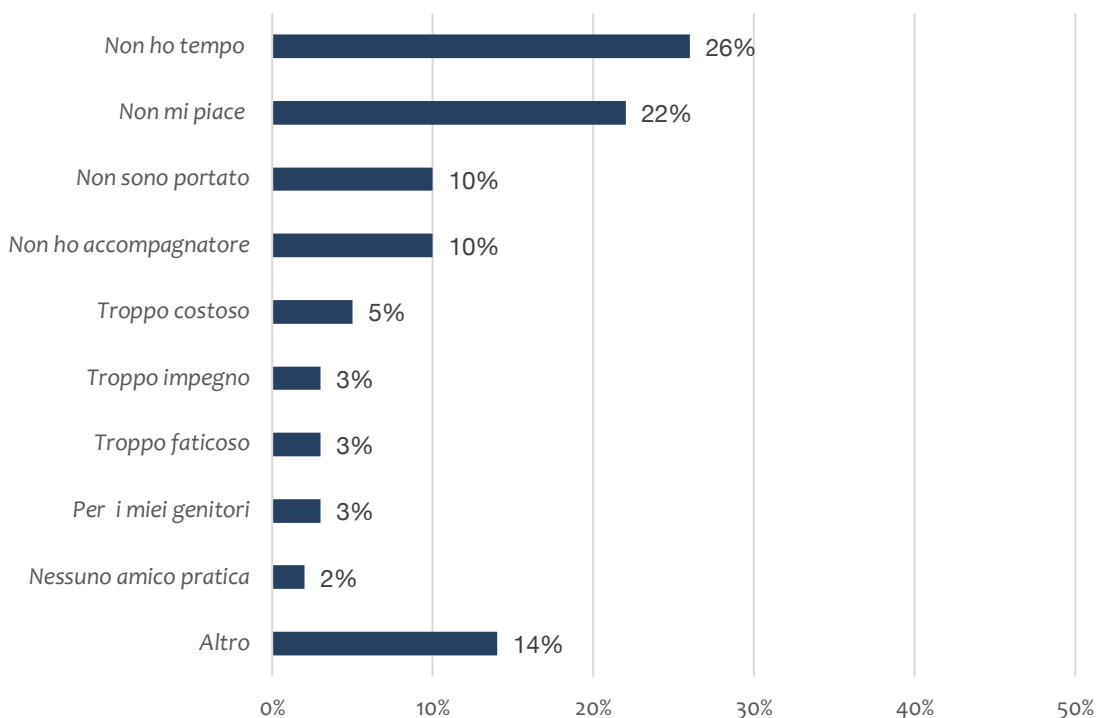


Le principali cause di abbandono sono state la maggiore curiosità verso altre discipline (29%), il sentirsi poco coinvolto dall'allenatore o dalla squadra (12%) e la scomodità degli orari (11%).

### iii. Non praticanti

Tra le cause che portano il nostro campione a non praticare sport, viene indicata come prima causa la mancanza di tempo per poter svolgere attività sportiva (26%), al 22% invece, non piace praticare sport, a pari percentuale (10%) troviamo il non sentirsi portato alla pratica o non riuscire a trovare un accompagnatore.

Tab. 19 – Motivazioni abbandono pratica sportiva



In minor percentuale:

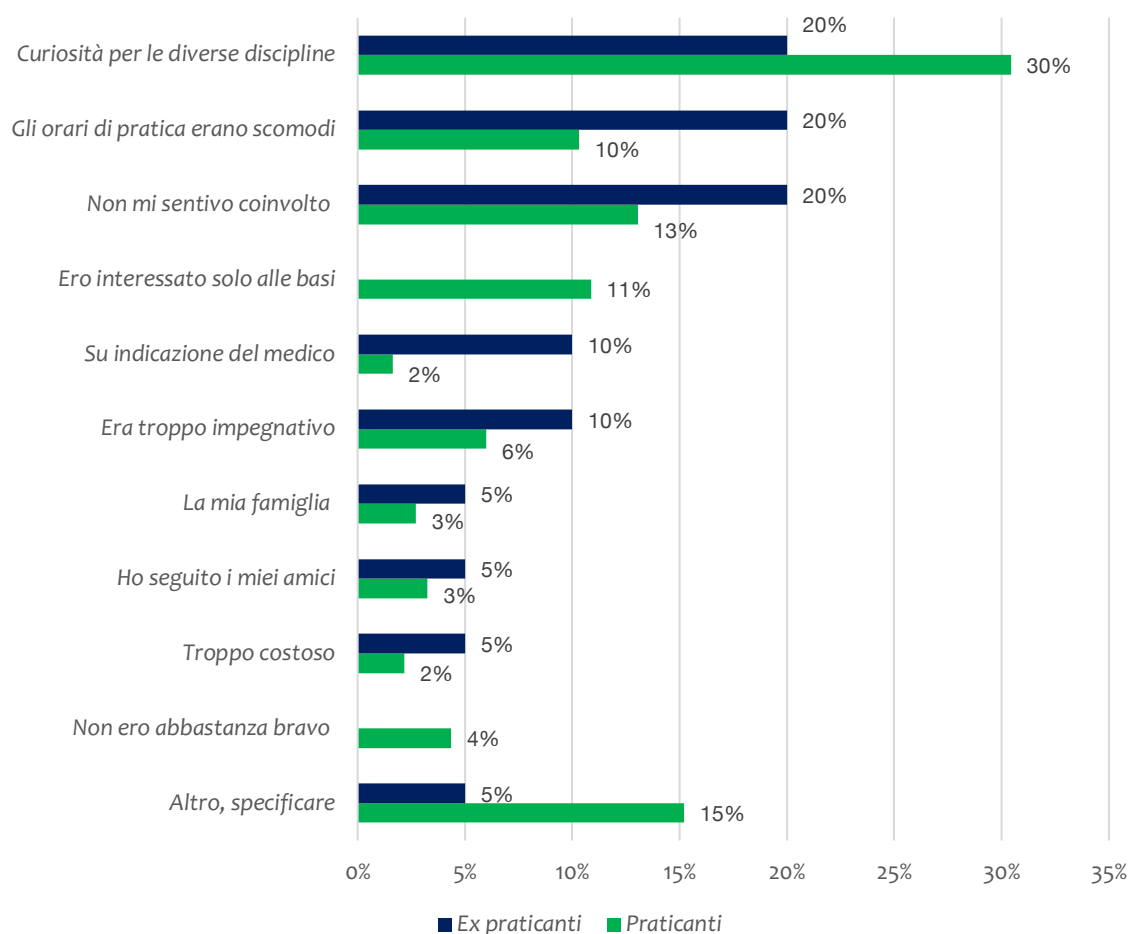
- Costo (5%);
- Troppo faticoso (3%);
- Perché i genitori hanno preferito altre attività (3%)
- Troppo impegno (3%);
- Nessuno dei propri amici pratica sport (2%).

Il 14% ha espresso come risposta “altro” indicando singole diverse opzioni non assimilabili ad altre già presenti.

Possiamo quindi affermare che i due fattori predominanti che portano gli studenti delle scuole secondarie di primo grado a non praticare sport, oltre la chiusura delle strutture a causa del Covid, sono la mancanza di tempo e il poco interesse verso lo sport.

Le differenze tra i due sottogruppi sono abbastanza evidenti. Le motivazioni principali degli ex praticanti, oltre alle principali sopracitate, sono sicuramente legate a motivazioni quali il troppo impegno richiesto dalla pratica e il consiglio di medici, famiglia e amici.

**Tab. 20 – Confronto motivazioni abbandono sport**



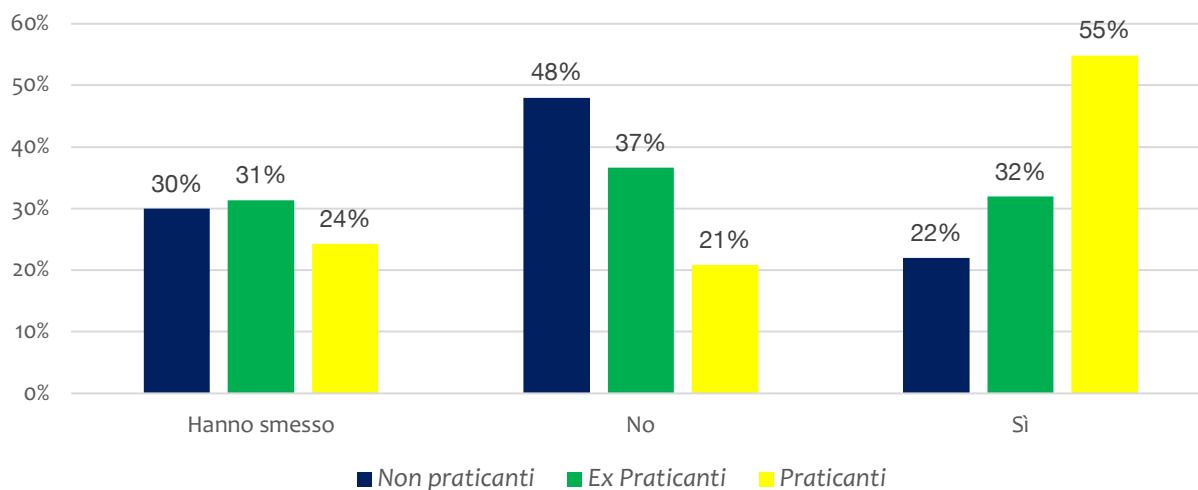
## SEZIONE D – CONFRONTO TRA SOTTOGRUPPI

Prendendo ad esame le ragioni indicate in precedenza dagli studenti, è stato possibile confrontare le risposte per sottogruppo, provando ad approfondire le singole motivazioni addotte.

La prima analisi effettuata è riferita al contesto familiare e sociale di ragazzi e ragazze. Si nota immediatamente come **i genitori dei nostri rispondenti che non praticano sport attualmente, siano nella grande maggioranza anch'essi non praticanti**, mentre per gli studenti sportivi è evidente il forte esempio dei genitori che praticano per oltre il 50% dei casi.

Appare dunque evidente come ci sia una forte correlazione tra le abitudini dei genitori e le risposte in termini di pratica dei figli.

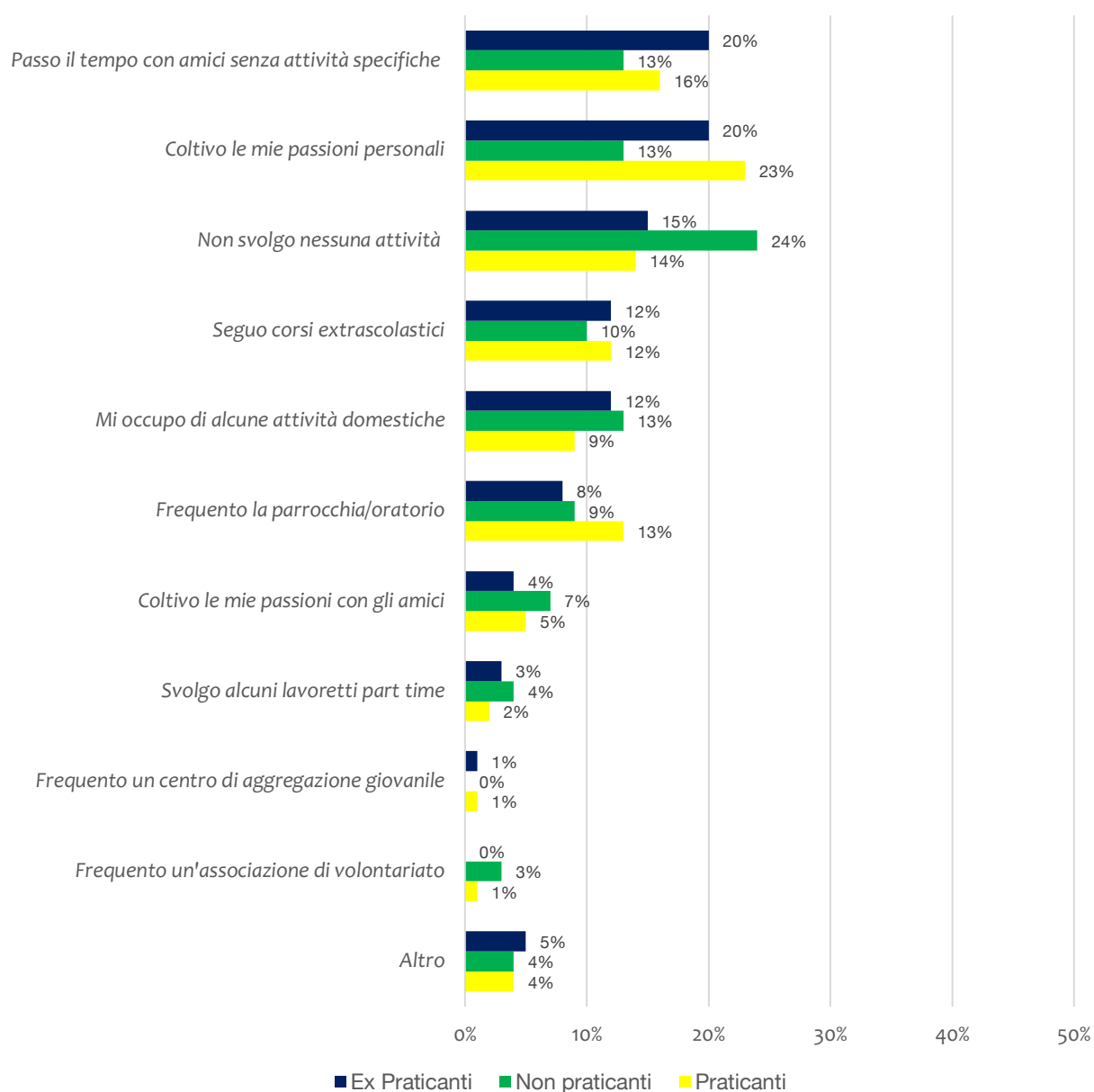
*Tab. 21 – Genitori praticanti*



Analizzando invece gli impegni extrascolastici tra i nostri rispondenti, possiamo osservare che i tre sottogruppi non presentano passatempi sostanzialmente diversi. Addirittura, i non

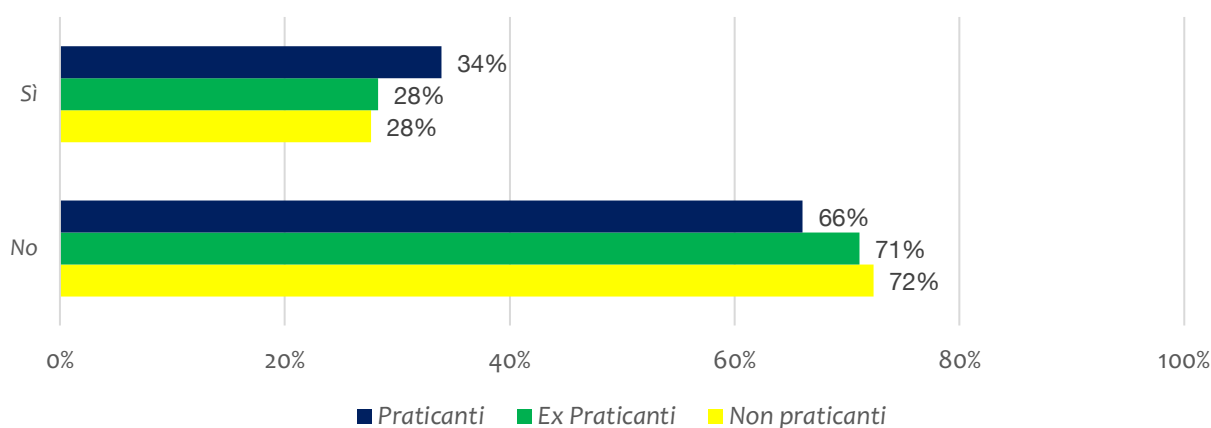
praticanti ed ex praticanti sembrano essere leggermente meno impegnati, basti confrontare le percentuali di coloro che non svolgono alcuna attività extrascolastica.

*Tab. 22 – Impegni extrascolastici*



Un'ulteriore conferma di ciò, si ha prendendo in considerazione i rientri scolastici e il sabato. Possiamo infatti notare che le percentuali degli studenti dei tre sottogruppi per quanto riguarda i rientri scolastici praticamente si eguagliano sia per chi li ha, sia per chi invece ha i pomeriggi sempre liberi e quindi utilizzabili per fare attività sportiva.

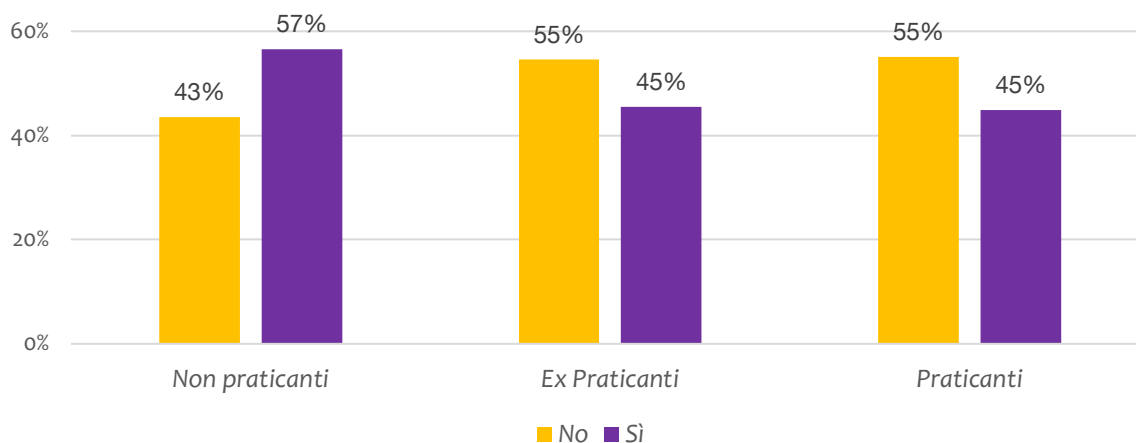
*Tab. 23 – Rientri scolastici*



Mentre se prendiamo in considerazione il sabato come giorno scolastico, notiamo che circa il 55% dei praticanti e degli ex praticanti non va a scuola il sabato, mentre, per quanto riguarda il segmento dei non praticanti, a non andare a scuola di sabato è circa il 43%.



Tab. 24 – Sabato a scuola



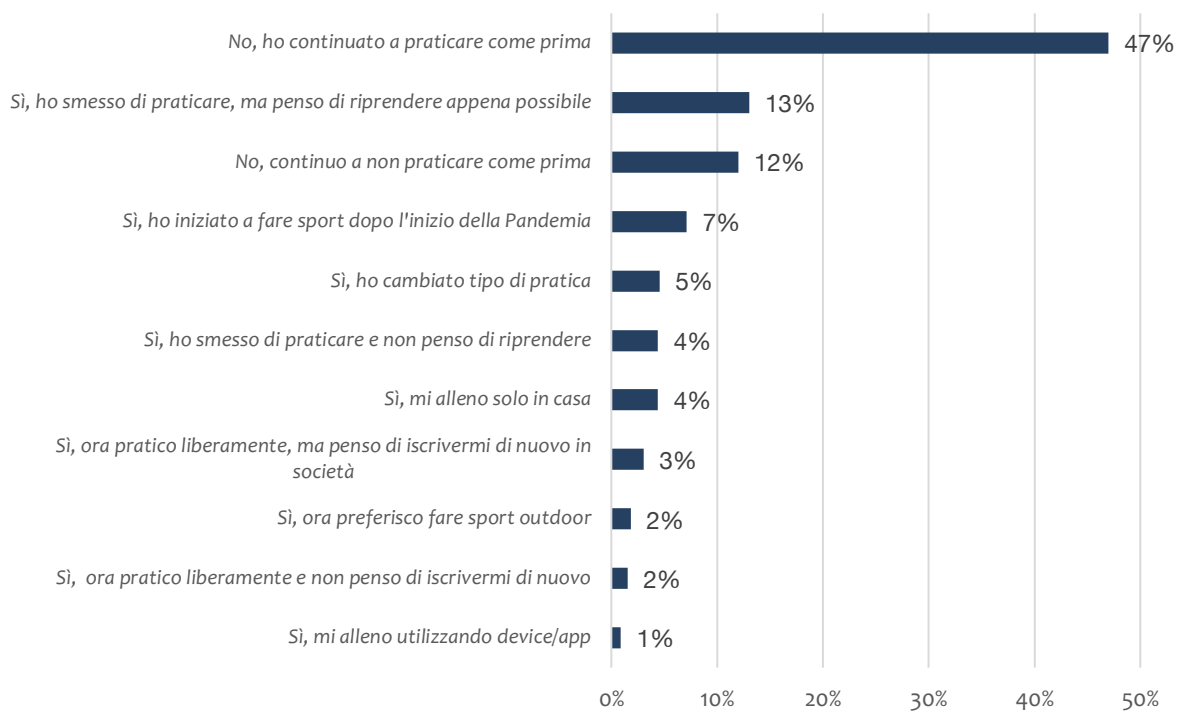
Alla luce di questi dati, la determinazione e l'incoraggiamento sembrano quindi essere fattori chiave per la pratica sportiva degli studenti delle scuole superiori.

### Dropout e COVID-19

Una delle principali cause dell'abbandono della pratica sportiva è stata la chiusura delle strutture a causa della pandemia. Analizzando i dati relativi alla pratica durante la pandemia, tra i nostri intervistati sono emerse le seguenti informazioni:

- Il 66% dei praticanti ha continuato o ripreso a fare attività sportiva come prima della pandemia, il restante ha optato per continuare a farla attraverso modalità, sport o società/associazioni differenti;
- Il 34% degli ex praticanti sostiene di essere comunque intenzionato a voler riprendere la pratica.

**Tab. 25 – La tua pratica è cambiata durante la pandemia?**



## SEZIONE E - CONCLUSIONI E PROPOSTE

Dal sondaggio condotto sulle scuole secondarie di primo grado, emerge che per i nostri intervistati i principali fattori che portano a scegliere di non praticare attività sportiva sono:

- **La mancanza di tempo:** scelgono di dare la precedenza ad altri impegni, soprattutto scolastici come lo studio, che ritengono più importanti, vedendo lo sport come un'attività secondaria impegnativa che occupa troppo tempo;
- **Il cambiamento di interessi:** perdono la passione per lo sport e si dedicano principalmente ad altre attività.

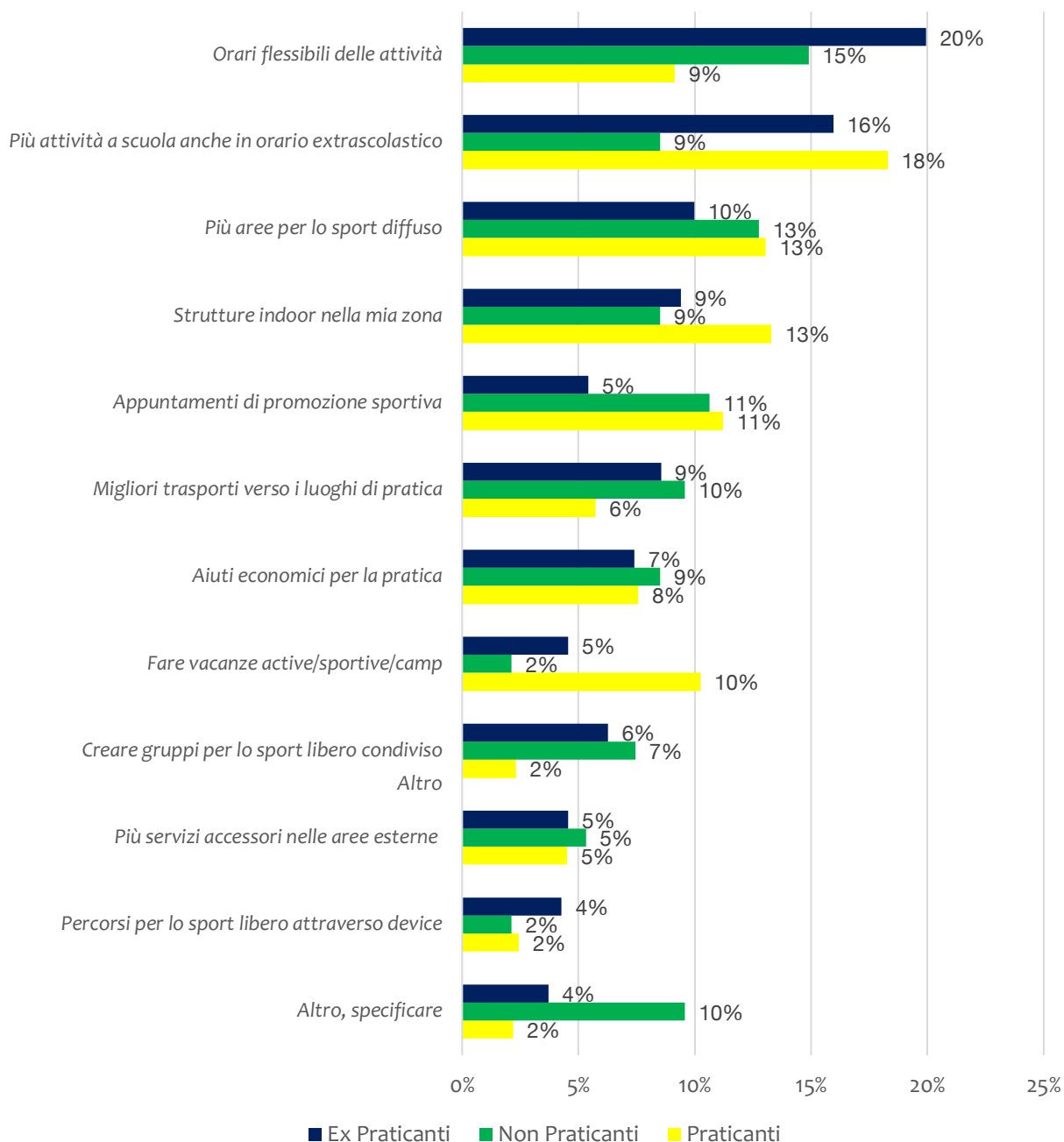
Nell'analisi del contesto familiare e sociale è però emerso che gli impegni extrascolastici non variano particolarmente fra praticanti e non; gioca un ruolo chiave quindi la determinazione e l'incoraggiamento, per lo più dai genitori, che i praticanti hanno nel continuare l'attività. Vi è quindi un maggiore stimolo, esterno e personale, a non abbandonare.

E questo deve far riflettere molto anche le stesse società sportive dal momento che lo stimolo a praticare, e il divertimento nel farlo, dovrebbero sorgere proprio all'interno delle stesse associazioni e società sportive dai rispettivi tecnici e allenatori a cui viene chiesto di creare un ambiente accogliente e inclusivo in cui sia possibile svolgere attività sportiva divertendosi e secondo le proprie abilità.

Analizzando le risposte alla domanda "cosa potrebbe favorire la tua pratica?" emergono tre proposte condivise da tutte le sottocategorie:

- **Più attività sportive a scuola in orario extrascolastico (17%);**
- **Orari flessibili delle attività (13%);**
- **Maggiori aree attrezzate per lo sport diffuso (12%).**

**Tab. 26 – Cosa favorirebbe la pratica sportiva**



Questo denota come la scuola potrebbe invogliare molti non praticanti ad iniziare l'attività, forse poiché vista come luogo chiave della socializzazione a quell'età. Inoltre, emerge una richiesta di aumento dell'offerta della pratica sportiva, soprattutto outdoor per quanto riguarda i non praticanti e gli ex praticanti.

Cercando dunque di armonizzare le risposte, da parte degli studenti delle scuole secondarie di primo grado emergono le seguenti proposte per incoraggiare l'attività sportiva:

- **Un aumento delle attività sportive a scuola in orario extrascolastico**, magari strutturando progetti in collaborazione con società sportive del territorio così da favorire l'approccio e la conoscenza delle varie discipline sportive. Ciò va proprio nell'ottica di conciliare maggiormente il proprio tempo libero, evitando di "sprecare" tempo negli spostamenti e allo stesso essere meno vincolati ai genitori per essere accompagnati nei diversi luoghi di allenamento;
- **Un aumento delle strutture sportive e delle aree attrezzate per lo sport diffuso** stimolando in questo modo la possibilità di svolgere attività motoria destrutturata e libera in solitaria o in piccoli gruppi. Anche in questo caso appare chiaro che la motivazione sia da ricercare nella possibilità di accedere allo sport con più facilità (ovvero vicino alle proprie abitazioni) e dunque non dipendere dai genitori. La possibilità di creare aree e spazi sportivi sicuramente genererebbe benefici anche per le società sportive che avrebbero un numero più ampio di ragazzi e ragazze avvicinati alla pratica sportiva;
- **Un miglioramento dei trasporti verso il luogo della pratica e una maggiore flessibilità negli orari** (indicati specialmente dagli ex praticanti), elementi che garantirebbero una maggiore facilità di accesso allo sport, fattore che si lega in maniera chiara con il punto precedente, ovvero la possibilità di avere luoghi di sport vicini alle proprie abitazioni.

Anche il tema degli orari di pratica, che ovviamente fa riferimento a molteplici condizioni, quali la disponibilità degli impianti sportivi, dimostra come la volontà di praticare sport sia assolutamente presente nei giovani, ma che troppo spesso sono costretti a fare scelte non dipendenti direttamente dalla propria volontà.